



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

**SETTORE ECOLOGIA  
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI**

**Proposta nr. 112 del 21/05/2014 -  
Determinazione nr. 1258 del 22/05/2014**

**OGGETTO: Società COCOZZA S.r.l. di Pordenone. Rinnovo dell'autorizzazione alla gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso sito in comune di Pordenone, via Prà n.5.**

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**

**Esaminati i seguenti elementi di fatto:**

- 1. Domanda** La Società COCOZZA S.r.l. di Pordenone, con istanza datata 12.12.2013, pervenuta il 13.12.2013 ed acquisita in atti al prot. n. 87894 del 13.12.2013 ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione del proprio centro di raccolta veicoli fuori uso sito in comune di Pordenone, via Prà n. 5.
- 2. Autorizzazioni richieste** Viene richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, in particolare il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso.
- 3. Documenti** La domanda di rinnovo autorizzazione risulta corredata dalla seguente documentazione:
- Scheda impianto;
  - Relazione Tecnica, datata "Novembre 2013";
  - Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione alla C.C.I.A.A. competente, Ufficio registro delle Imprese, resa, ai sensi del D.P.R. 445/2000, art.46;
  - Dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio, ai fini della comunicazione antimafia, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, artt.46 e 47, relativa all'insussistenza delle cause di divieto, sospensione o di decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni;
  - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, art.46, attestante il possesso dei requisiti soggettivi per la gestione dei rifiuti;
  - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il legale rappresentante dell'impresa ha dichiarato che la Società ha la titolarità dell'impianto, ha le capacità tecniche ed organizzative per l'esercizio dell'impianto, ha la proprietà dell'area dell'impianto.

Sono inoltre stati considerati gli elaborati progettuali approvati con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 185 del 14.07.2005;

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	17.02.2004
Tav unica	Planimetria centro di raccolta	17.02.2004

#### 4. Autorizzazioni precedenti

- Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 103 del 12.07.1994 di approvazione del progetto relativamente alle fasi denominate "stato di fatto" e "prima fase" ed autorizzazione alla realizzazione e gestione del centro;
- Licenza Sindacale prot. 47849, n. 1 Reg.Lic., del 14.12.1987, rilasciata dal Sindaco di Pordenone, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 915/82;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone Num.Reg.Gen.1999/1226 esecutiva il 16.06.1999 di aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio del centro;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 2000/2278 esecutiva il 22.12.2000 per l'aumento del quantitativo annuo di rifiuti conferibili al centro;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n.1951 del 20.10.2003 di aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio del centro che trattasi;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n.1186 del 10.06.2004 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro che trattasi;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 185 del 14.07.2005 di approvazione del progetto di adeguamento di cui al D. Lgs. 209/2003.
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 31 del 15.02.2007 di voltura della Delibera di Giunta Provinciale n. 185/2005;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 303 del 09.02.2007 di voltura dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla Determina Dirigenziale n. 1186/2004;
- Determinazione del Tecnico Ambientale del settore Tutela Ambientale della provincia di pordenone n. 1512 del 18.06.2009 di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso.

#### 5. Sintesi dell'impianto

##### a. Classificazione impianto:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
Demolizione rottamazione veicoli fuori uso	Trattamento veicoli fuori uso autodemolizione, rottamazione, frantumazione	autodemolizione		R12

##### b. Vincoli sull'area:

- l'impianto ricade parzialmente in area vincolata ai sensi del D.Lgs. n.42 del 22.01.2004. per la presenza del corso d'acqua denominato "fiume Meduna";

##### c. Sintesi impianto:

Il centro di raccolta veicoli fuori uso risulta catastalmente censito al Foglio n. 30 mappale n. 384 del comune censuario di Pordenone. Occupa una superficie complessiva di 10.200 m<sup>2</sup> ed ha una potenzialità annua di 7.600 Mg, corrispondenti a circa 7.400 veicoli e a circa 600 motocicli.

L'impianto opera la messa in sicurezza, la bonifica, il recupero dei materiali e la rottamazione delle carcasse dei veicoli fuori uso a motore e motocicli.

Il centro è dotato di aree di parcheggio, accettazione rifiuti, magazzino recupero materiali, area di smontaggio pezzi di recupero, area auto trattate e da trattare, area di pressatura carcasse, stoccaggi per rifiuti pericolosi, pneumatici, parti in plastica, ferro e acciaio, vetro, materiali non ferrosi.

## **AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:**

**6. Istruttoria amministrativa** Trattandosi di una richiesta di rinnovo autorizzazione, la procedura da seguire è quella disciplinata dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

L'istruttoria amministrativa è stata la seguente:

- la Società COCOZZA S.r.l. di Pordenone, con istanza datata 12.12.2013, pervenuta il 13.12.2013 ed acquisita in atti al prot. n. 87894 del 13.12.2013 ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione del proprio centro di raccolta veicoli fuori uso sito in comune di Pordenone, via Prà n. 5;
- il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone, con nota prot. n. 90164 del 27.12.2013 ha comunicato l'avvio del procedimento alla Società COCOZZA S.r.l., al Comune di Pordenone, all'ARPA FVG – Dipartimento provinciale di Pordenone e all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale". I citati Enti sono stati interessati per eventuali osservazioni in merito alla citata richiesta della Società;
- il Comune di Pordenone con nota prot. n. 18925 dell'11.03.2014 ha comunicato che "...non si rilevano osservazioni in merito al rinnovo dell'attività...";
- Il Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A FVG, con nota prot. n. 4822 dell'11.02.2014, assunta al protocollo al n. 10440 dell'11.02.2014, ha chiesto dei chiarimenti ed integrazioni;
- Il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone con nota prot. n. 34937 del 08.05.2014 ha chiesto alla Società COCOZZA S.r.l. l'invio delle suddette integrazioni;
- La Società con nota del 15.05.2014, pervenuta il 16.04.2014 ed assunta al prot. n. 36691 del 16.05.2014, ha prodotto la documentazione richiesta;
- La Provincia di Pordenone con nota prot. n. 37486 del 21.05.2014 ha inviato al Comune di Pordenone, all'ARPA FVG ed all'ASS n. 6 le integrazioni di cui sopra.

**7. Oneri istruttori** La Società COCOZZA S.r.l., in data 11.12.2013, ha versato gli oneri istruttori di cui al DPR 11 agosto 2005 n. 0265/Pres.

### **8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni**

Sulla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione:

- Il Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A FVG, con nota prot. n. 4822 dell'11.02.2014, assunta al protocollo al n. 10440 dell'11.02.2014, ha comunicato le seguenti osservazioni:
  - o Individuare l'area di stoccaggio rifiuti prodotti CER 200121;
  - o Specificare se il settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi è dotato di idonea copertura;
  - o Specificare se i contenitori usati per il deposito di batterie rispettano i requisiti di cui all'all. 3.4, all. 1, del D.Lgs. n. 209/2003;
  - o In relazione alle emissioni di rumore, trasmettere la dichiarazione sostitutiva di cui al comma 2, dell'art. 4, del DPR 227/2011;
- il Comune di Pordenone con nota prot. n. 18925 dell'11.03.2014 ha comunicato che "...non si rilevano osservazioni in merito al rinnovo dell'attività...";
- l'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" non ha fatto pervenire osservazioni;

### **9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)**

a. Titoli sull'area:

- proprietà;

b. Requisiti societari:

- il Legale Rappresentante della Società COCOZZA S.r.l., ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini

della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;

c. Requisiti soggettivi:

- il Legale Rappresentante della Società COCOZZA S.r.l., ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

### **RITENUTA valida la seguente motivazione:**

**10. Motivazione** Il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione è rilasciabile in quanto non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento.

### **ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:**

#### **11. Normativa applicata**

Le norme di riferimento sono:

- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la parte quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";
- la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*";
- il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
- il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";
- il Decreto Legislativo 24.06.2003 n. 209 di attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;
- la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*", in particolare l'art. 5 che recita "*nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ....continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*";

#### **12. Competenze autorizzative**

Ai sensi dell'art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale, compete l'assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto.

Ai sensi dell'art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l'adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell'impianto.

#### **13. Regolarità tecnica**

Dato atto che il presente atto è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.

## Tutto ciò premesso

### DETERMINA

**1. Decisione** Di rinnovare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, l'autorizzazione alla gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso, della Società COCOZZA S.r.l., sita in comune di Pordenone, in via Prà n. 5.

**2. Soggetto autorizzato** Società:  
- Denominazione: Società COCOZZA S.r.l.;  
- Sede legale: via Prà n. 5 a Pordenone;  
- Codice Fiscale: 01559590938;  
- Partita Iva: 01559590938;  
- Numero REA di PN: 86296.

**3. Localizzazione impianto**  
a. Indirizzo: Comune di Pordenone (PN), via Prà n. 5;  
b. riferimenti catastali: Comune censuario di Pordenone, Foglio 30, mappali n. 384;  
c. riferimenti urbanistici: H3 "Zone per attrezzature commerciali e produttive di completamento".

**4. Elaborati progettuali approvati** Gli elaborati progettuali che descrivono l'impianto sono i seguenti:  
progetto adeguamento al D. Lgs. 209/03, approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 185 del 14.07.2005;

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	17.02.2004
Tav unica	Planimetria centro di raccolta	17.02.2004

**5. Tipologia impianto** L'impianto è classificato:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
Demolizione rottamazione veicoli fuori uso	Trattamento veicoli fuori uso autodemolizione, rottamazione, frantumazione	autodemolizione		<b>R12</b>

**6. Potenzialità dell'impianto** Potenzialità massima annuale per il recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi: 7.600 Mg, corrispondenti a circa 7.400 veicoli e a circa 600 motocicli.

**7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento** L'impianto è autorizzato a ricevere per l'attività di cui al D.Lgs. 209/03 e dell'art. 231 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti tipologie di rifiuti, con relative operazioni di recupero:

CER	Descrizione	Operazione di recupero
160104*	veicoli fuori uso	R12
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre sostanze pericolose	R12

**8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del** Non sono previste operazioni aggiuntive rispetto a quelle riportate nel successivo punto 9.

sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

**9. Prescrizioni  
-Misure  
precauzionali e di  
sicurezza.**

**a. Prescrizioni generali.**

- per la gestione del centro di raccolta dovrà essere rispettata la normativa vigente, il progetto approvato citato in premessa per quanto compatibile con la presente autorizzazione;
- è vietato il conferimento di rifiuti diversi di quelli elencati al punto 7 del dispositivo;
- aggiornare, entro 30 giorni dall'efficacia della presente autorizzazione, la tabella posta presso l'accesso dell'impianto con gli estremi dell'autorizzazione, la tipologia dei rifiuti ammessi, l'orario di apertura e chiusura;
- i rifiuti costituiti da apparecchi contenenti PCB devono essere avviati allo smaltimento finale entro 6 mesi dalla data del loro conferimento allo stoccaggio;
- evitare qualsiasi dispersione di polveri, di odori ed emissioni sonore, in conformità della vigente normativa.

**b. Prescrizioni relative alla sicurezza del centro di raccolta**

- deve essere prevista la presenza di sostanze adsorbenti da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi nelle aree di conferimento, movimentazione e stoccaggio; deve essere altresì garantita la presenza di detersivi sgrassanti. Tutte le operazioni di intervento in caso di sversamenti devono essere annotate in apposito quaderno;
- considerato l'estendersi, negli anni passati, dei focolai delle zanzare *Aedes albopictus* (zanzara tigre) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti efficaci a evitare il formarsi di raccolte d'acqua, pertanto, ad esempio, lo stoccaggio dei pneumatici all'aperto dovrà essere dotato di un telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolta d'acqua in pieghe ed avvallamenti. Qualora non siano applicabili tali accorgimenti, si dovrà provvedere a trattamenti di disinfestazione periodici dei potenziali focolai larvali;
- tutte le operazioni di messa in sicurezza e di trattamento dei veicoli devono essere eseguite evitando sversamenti, adottando opportuni accorgimenti e utilizzando idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti;
- dovrà essere eseguita periodicamente una verifica del buono stato di conservazione delle superfici cementate ed effettuate le manutenzioni in presenza di eventuali fessurazioni;
- tenere l'impianto e le attrezzature di servizio in buono stato di manutenzione ed efficienza mediante controlli ed interventi periodici.

**c. Prescrizioni relative agli stoccaggi**

- nell'area di conferimento dei veicoli in attesa delle operazioni per la messa in sicurezza di cui al punto 5 dell'allegato I del D.Lgs. 209/03, gli stessi non possono essere accatastati;
- nelle apposite aree di stoccaggio, i veicoli messi in sicurezza ed in attesa di successivi trattamenti, nonché quelli il cui trattamento è stato completato,

- possono essere sovrapposti per un massimo di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- tutti gli stoccaggi devono essere effettuati nelle aree all'uopo individuate nel progetto approvato, in particolare i componenti contaminati da oli devono essere stoccati su superfici impermeabili dotate del sistema di trattamento dei reflui;
  - lo stoccaggio degli olii usati deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 95/92 e s.m. e al D.M. 392/96;
  - nelle apposite aree di stoccaggio, le carcasse già sottoposte a pressatura possono essere accatastate per un'altezza non superiore a cinque metri, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;

**d. Prescrizioni relative alle operazioni alle operazioni di messa in sicurezza dei veicoli**

- effettuare al più presto le operazioni di seguito specificate, per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
- rimozione preventiva, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, dei componenti ed i materiali contenenti piombo, mercurio, cadmio o cromo esavalente di cui all'allegato II del D.Lgs. 209/2003, etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
- rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- rimozione degli accumulatori e stoccaggio degli stessi negli appositi contenitori stagni posti nell'area coperta e dotata di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
- rimozione dei serbatoi di gas completamente vuoti, in caso di presenza di gas residuo, in mancanza di idonei sistemi di estrazioni, il veicolo non potrà essere accettato al centro;
- rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere (airbag) e stoccaggio degli stessi in apposito contenitore;
- prelievo dell'eventuale carburante residuo e immediato avvio a riuso nei mezzi aziendali;
- rimozione e deposito in appositi contenitori separati, posti in area coperta e dotata di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire, di: olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, liquido dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso;
- rimozione del filtro-olio che deve essere privato dell'olio, previa scolatura, l'olio prelevato deve essere stoccato con gli oli lubrificanti, il filtro deve essere depositato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB/PCT;
- rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio.

**e. Prescrizioni relative alle operazioni alle operazioni di trattamento e demolizione, prima della pressatura**

- eventuale smontaggio dei pezzi di ricambio commercializzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili, in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
- i pezzi di ricambio destinati alla commercializzazione devono essere depositati in aree dotate di apposita copertura;
- rimozione dei catalizzatori e stoccaggio degli stessi in apposito contenitore;

- rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio e stoccaggio in apposito contenitore o in cumulo;
- rimozione degli pneumatici e stoccaggio anche in cumulo con gli accorgimenti previsti al punto b. di questo paragrafo e relativi all'evitare il proliferare delle zanzare;
- rimozione dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto, ecc. e stoccaggio in apposito contenitore o in cumulo;
- rimozione dei componenti in vetro e stoccaggio in appositi contenitori o in cumulo.

**f. Prescrizioni relative alle operazioni alle operazioni di pressatura**

- L'operazione di pressatura delle carcasse deve essere eseguita nell'area all'uopo individuata e con attrezzature atte allo scopo provviste delle necessarie omologazioni e certificazioni;

**10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato**

Trattandosi di autorizzazione alla gestione non sono previste prescrizioni realizzative.

**11. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici**

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi a mezzo fax o in via telematica, alla Provincia di Pordenone, al Comune di Pordenone, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

Entro il 31 gennaio di ogni anno dovranno essere inviati i dati relativi ai rifiuti da veicoli fuori uso gestiti dall'impianto secondo le modalità descritte al cap. 6 del "Programma attuativo provinciale del Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario".

**12. Garanzie finanziarie**

Non previste per questa tipologia di impianto.

**13. Autorizzazione unica - durata**

La presente autorizzazione alla gestione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, ha validità 10 anni decorrenti dal 18.06.2014 e pertanto scadrà il **17.06.2024**.

L'autorizzazione alla gestione potrà essere rinnovata su richiesta della Società COCOZZA S.r.l., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

**14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)**

**a. Modifiche dell'autorizzazione:**

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Società COCOZZA S.r.l., intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della



Società deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

**b. Altre avvertenze:**

- la cessazione dell'attività da parte della Società, senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di Pordenone;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

**c. Effetti del provvedimento:**

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

**15. Disposizioni relative alla chiusura**

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società COCOZZA S.r.l. dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di Pordenone, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

**16. Trasmissione del provvedimento, pubblicazione sul BUR**

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:

- al Comune di Pordenone;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento Provinciale dell'ARPA FVG di Pordenone;
- alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Alla Società COCOZZA S.r.l. verrà data comunicazione per il ritiro.

Per questo provvedimento non è prevista la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

**17. Regolarità tecnica**

Di dare atto che il presente atto è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.

**18. A chi ricorrere**

E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta)

giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

Pordenone, li 22/05/2014

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Paolo Verardo

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PAOLO VERARDO

CODICE FISCALE: VRRPLA68C11H657X

DATA FIRMA: 22/05/2014 00:30:28

IMPRONTA: 98967E3DE0F30F8A0FE9A683B7F196D57712641A2DD31376746757733DD4E883  
7712641A2DD31376746757733DD4E883E4F63B3985362BC0B963FFD204410B4A  
E4F63B3985362BC0B963FFD204410B4A0065A2BF1EE26244ADC689B1691D8652  
0065A2BF1EE26244ADC689B1691D8652DD4A673B53D9ABE63C8BEFE9EBA8AB95